



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON EVASIO FERRARIS"
Piazza Martiri della Libertà 14/A - 13043 Cigliano (VC)
☎ 0161.423223 C.F. 93005200022 C.u.f.e. UFU6GX
✉ vcic80600d@istruzione.it ✉ vcic80600d@pec.istruzione.it
<https://icdonevasioferraris.edu.it/>



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES;
- delle proposte dell'ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
 1. migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese
 2. ridurre la variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l'A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati per l'inserimento nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Gli indirizzi proposti dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- apertura al territorio: azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari, con realizzazione di incontri, convegni, progetti, ecc.
- attivazione di convenzioni, accordi di rete e protocolli di intesa tra scuole, tra scuola ed enti locali, università, organizzazioni del Terzo settore, associazioni, ecc.
- apertura europea ed internazionale attraverso il rafforzamento dello studio della

lingua straniera, il consolidamento degli scambi linguistici e culturali, il potenziamento del CLIL, la partecipazione a iniziative e progetti promossi dall'Unione Europea, la partecipazione a progetti di mobilità per studenti, docenti e personale

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:



➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica anche con riferimento al progetto PNRR "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica" DM 19/24
- realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

In particolare con riferimento all'attuazione del progetto PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" intervento A (DM 65/23) si terrà conto delle seguenti priorità:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Inoltre si farà riferimento alle seguenti ulteriori priorità:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, potenziamento e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:

- la necessità, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenere ed incrementare le dotazioni di laboratori, palestra e aule speciali al fine di incentivare e diffondere una didattica di tipo laboratoriale da implementare anche grazie ai nuovi laboratori e agli ambienti innovativi creati con gli investimenti del progetto PNRR Piano scuola 4.0.
- lo sviluppo e la promozione della dimensione digitale della scuola sia a livello didattico che organizzativo anche grazie agli investimenti del Progetto **comma 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;
- **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;
- **comma 15- 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo; dovrà essere assicurata l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, di promozione dei diritti della persona, e verranno sviluppate iniziative di sensibilizzazione e di informazione afferenti a queste tematiche;
- **comma 20** (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese anche attraverso la metodologia CLIL, si intensificheranno le attività legate alla musica. Saranno potenziati i progetti eTwinning/Erasmus e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;
- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento*):
sono programmate azioni di orientamento scolastico, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo, le agenzie formative e gli enti territoriali, e con l'eventuale supporto di esperti esterni; nella scuola secondaria di primo grado potranno essere organizzati percorsi di eccellenza, a carattere modulare, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti; per gli alunni stranieri di recente immigrazione potranno essere organizzati moduli di rinforzo linguistico, anche in orario curricolare. Sarà possibile prevedere anche un protocollo di accoglienza. Si dovrà prevedere un'attività di monitoraggio della situazione di profitto degli studenti stranieri, prevedendo un'immediata presa in carico, da parte dei Consigli di Classe, delle situazioni particolarmente difficili dal punto di vista scolastico, al fine di contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico.
- **commi 29 e 32** (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di*

modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;
- si intensificheranno i progetti di Italiano L2.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Le azioni e le attività relative all'innovazione digitale andranno implementate nel quadro e negli ambiti previsti dal Piano nazionale della scuola digitale: strumenti (accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale, amministrazione digitale), competenze e contenuti (competenze degli studenti, imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali), formazione del personale e accompagnamento. L'Istituto è accreditato come centro d'esami per la certificazione Eipass. Dovrà essere perseguito il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale dovranno essere incentivate azioni di formazione anche grazie alla partecipazione ad attività organizzate dalle reti di ambito, anche attraverso gli investimenti Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023). Particolare riferimento sarà rivolto all'attuazione delle Linee guida per le discipline STEM (DM184/23).

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono leve strategiche per lo sviluppo professionale del personale docente e ATA e per il miglioramento complessivo della qualità della scuola.

Il Piano della formazione in servizio per il personale docente e ATA dovrà prevedere sia tematiche trasversali che tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno in sede di consiglio di classe/team dei docenti. Le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV.

In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale alle attività di formazione e aggiornamento obbligatoriamente previste dalle norme (per es. in materia di sicurezza) e a quelle connesse con eventuali innovazioni normative e/o organizzative e con il Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica. Per il personale docente in servizio si darà priorità, rispetto a quelle esterne, alle iniziative di formazione e aggiornamento deliberate dal Collegio dei docenti, in particolare nell'ambito della realizzazione dei progetti PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" intervento B (DM 65/23) e "Didattica Digitale integrata" (DM 66/23).

Si ricorda che è prassi in questa Istituzione Scolastica progettare e lavorare per classi parallele ed occorre continuare a mantenere il confronto e la condivisione. Bisognerà favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali e utilizzare le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP

valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni, ponendo particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

PRECISA

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzazione dell'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione. La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un *middle management* capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership, in un'ottica di *leadership diffusa*, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e

ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

I **criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

- migliorare la qualità della relazione educativa docenti-studenti, al fine di prevenire la dispersione scolastica e di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle differenze e delle identità di ciascun allievo;
- incrementare l'efficacia e l'efficienza della didattica, dell'organizzazione e della comunicazione dell'Istituzione Scolastica attraverso l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- stabilire un rapporto sistematico e proficuo con il territorio (Enti locali, Università, associazioni, eventuali sponsor ed altro);

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle seguenti priorità:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Diminuzione dispersione scolastica (anche implicita): obiettivi del PNRR.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e

griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).

- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
- Continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Prevedere la progettazione organizzativa e didattica e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- promuove la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del Ministero dell'Istruzione. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti, in particolare con riferimento alle STEM, alla valorizzazione e al rispetto dell'Ambiente in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030
 - delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
 - delle competenze digitali di tutto il personale scolastico, con particolare riferimento alla robotica

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le azioni progettuali da inserire nel P.T.O.F. devono:

- a. consentire, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel R.A.V. ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del P.T.O.F.;
- b. essere coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, e contribuire a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- c. promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- d. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
- f. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting d'aula;
- g. realizzare progetti PON/PNRR/PN2127 approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti, ai sensi del Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, Legge n. 92/2019, integra il curriculum di istituto con le nuove disposizioni previste per l'insegnamento dell'educazione civica, indicando:

- i traguardi di competenza;
- i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti, con specifici indicatori riferiti all'insegnamento

L'insegnamento si snoda lungo tre principali direttrici:

1. *conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;*
2. *cittadinanza attiva e digitale;*
3. *sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;*

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali, terzo settore e altre scuole del territorio.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali e agli esiti degli scrutini;
- migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

- promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali.

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativo - didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il personale, nel rispetto dei propri compiti, ruoli e funzioni deve conciliare la rapidità e lo snellimento delle procedure con il raggiungimento dei risultati sia nell'interesse pubblico sia dei soggetti privati e dell'utenza. La regolamentazione organizzativa, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto stabilito dalla Contrattazione di Istituto, riguarderà gli orari e le modalità operative che il personale deve rispettare in funzione della realizzazione dell'offerta formativa, dei servizi resi all'utenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il personale dovrà svolgere funzioni e mansioni nel rispetto delle norme contrattuali di comparto assumendo comportamenti ispirati all'etica della responsabilità anche in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane e di crescita professionale. Per mantenere e migliorare



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON EVASIO FERRARIS"
Piazza Martiri della Libertà 14/A - 13043 Cigliano (VC)
☎ 0161.423223 C.F. 93005200022 C.u.f.e. UFU6GX
✉ vcic80600d@istruzione.it ✉ vcic80600d@pec.istruzione.it
<https://icdonevasioferraris.edu.it/>



gli standard del servizio si cercherà di reperire anche fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per l'attuazione del PTOF in costante correlazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Dipartimenti disciplinari. Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Enrica Ardissino